

12. Istruzione civica e educazione alla cittadinanza

Approvato dal Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino il 29 luglio 2002

L'Istruzione civica e l'educazione alla cittadinanza non costituiscono discipline a sé stanti; esse rispondono all'esigenza politica di evidenziare questi insegnamenti in modo più organico. L'educazione alla cittadinanza è fra i compiti generali dell'insegnamento medio superiore. Gli studi liceali infatti devono favorire la formazione di uno spirito di apertura e di un giudizio indipendente e porre l'allievo in condizione di esercitare la propria responsabilità verso se stesso, gli altri, la società e la natura. L'educazione alla cittadinanza è perciò compito fondamentale di ogni disciplina e comporta la responsabilità di tutto l'istituto scolastico.

12.1. Obiettivi essenziali

- sapersi informare correttamente ed essere in grado di formarsi una propria opinione;
- saper distinguere tra fatti e opinioni;
- sapersi orientare nella cultura e nel dibattito politici;
- acquisire un linguaggio appropriato per la discussione dei fenomeni politici;
- conoscere l'ordinamento costituzionale del Paese ed essere in grado di esercitare con consapevolezza i diritti politici.

12.2. Atteggiamenti

- essere motivato a partecipare alla vita politica in qualità di cittadino attivo e critico, consapevole dei propri diritti e doveri nei confronti della comunità;
- essere aperto alla diversità di opinioni, alla pluralità delle culture e capace di sostenere con coerenza argomentativa le proprie convinzioni;
- essere sensibile ai problemi della società civile e aperto al mondo.

Gli obiettivi dell'istruzione civica e dell'educazione alla cittadinanza sono presenti in forma ancora più esplicita e puntuale nei piani di studio delle scienze umane.

12.3. Argomenti di studio

Gli argomenti di studio qui elencati devono venir trattati dalle discipline del settore delle Scienze umane secondo l'articolazione seguente:

Classe prima

Introduzione all'economia e al diritto

Si tratta di introdurre gli allievi all'uso di un linguaggio appropriato per affrontare e discutere i fenomeni politici; essi devono inoltre essere guidati alla conoscenza del funzionamento della democrazia e delle istituzioni politiche in Svizzera.

Si affronteranno i seguenti argomenti:

- la distinzione fra norme sociali e norme giuridiche;
- il diritto come strumento di soluzione e/o prevenzione dei conflitti;
- le istituzioni politiche svizzere (comune, cantone, Confederazione, con qualche esempio maggiormente esplicativo come l'iter di formazione di una legge);
- la democrazia diretta, indiretta, i diritti popolari.

Classe seconda

Storia

Gli allievi devono essere messi in grado cogliere le modalità e il significato dell'affermarsi dello Stato moderno nelle società europee e le principali forme che lo stesso assume nell'antico regime.

Si affronteranno, in particolare, i seguenti argomenti:

- le origini e lo sviluppo della Confederazione: la sua struttura e le sue istituzioni antiche;
- la Riforma protestante e le spaccature prodotte nella Confederazione.

Geografia

Gli allievi devono essere messi in grado di collocare l'azione dell'uomo negli ecosistemi.

Si affronteranno, in particolare, i seguenti argomenti:

- le condizioni antropologiche che hanno permesso all'uomo di trasformare l'ambiente;
- la creazione di ecosistemi artificiali e l'impatto delle attività umane sull'ambiente;
- il concetto di sviluppo sostenibile.

Classe terza

Storia

Gli allievi devono essere messi in grado di capire i temi della modernizzazione economica e politica.

Si affronteranno, in particolare, i seguenti argomenti:

- la Confederazione dall'antico regime al moderno stato federale (costituzione del 1848, revisione totale del 1874);
- il rapporto tra economia, società e politica;
- l'evoluzione dei partiti e le basi teoriche del confronto ideologico, su scala europea e svizzera.

Geografia

Gli allievi devono essere messi in grado di capire i processi che hanno condotto l'uomo a suddividere e organizzare il territorio abitato in unità e reti sempre più strutturate.

Si affronteranno, in particolare, i seguenti argomenti:

- i problemi legati all'elaborazione di leggi urbanistiche e alle relative procedure di pianificazione territoriale nel comune, nel cantone e nella Confederazione;
- la politica regionale intesa come strumento per attenuare gli squilibri economici tra le diverse regioni;
- la protezione del paesaggio e dei parchi naturalistici nella regione alpina.

Filosofia

Gli allievi imparano a familiarizzarsi con alcuni concetti fondamentali del pensiero politico occidentale, colti al loro nascere all'interno della riflessione filosofica antica e in stretto rapporto con il contesto storico-politico (la realtà della *polis*) e si avvicinano alla dimensione riflessiva e deliberativa della politica.

Si affronteranno, in particolare, i seguenti argomenti, senza dimenticare i possibili raffronti con le concezioni moderne e contemporanee:

- la concezione della cittadinanza nel pensiero politico;
- la discussione filosofica sulle costituzioni politiche (in Platone, Aristotele e in altri scrittori politici del mondo antico);
- la concezione della democrazia degli antichi;
- il rapporto tra etica e politica.

Classe quarta

L'ultimo anno di liceo riveste un particolare significato, considerati sia il fatto che gli allievi hanno ormai acquisito il diritto di voto e di eleggibilità, sia il fatto che le discipline del settore Scienze umane vedono convergere i loro programmi sullo studio del mondo contemporaneo. Grandi temi, attinenti all'educazione civica, come lo sviluppo dei diritti di cittadinanza (diritti civili, politici e sociali), il ruolo dello Stato e del diritto nella società, i grandi confronti sociali, culturali e geopolitici della contemporaneità, la posizione del nostro Paese nel contesto europeo e internazionale, attraversano, in misura e forme diverse, i programmi di tutte le discipline del settore. Le occasioni di aggancio con l'attualità politica, da valorizzare sul piano didattico anche con attività esterne alla classe, si moltiplicano.

Verranno trattati, nelle diverse discipline, gli argomenti sottoelencati.

Storia

- Le vie della politica di massa: comunismo, fascismi, democrazie;
- economia e società: sviluppo, crisi, politiche economiche tra liberismo e intervento pubblico;
- la Svizzera nel Novecento: il ruolo dello Stato e dei partiti; la politica estera (neutralità e relazioni con gli organismi internazionali).

Geografia

- il sistema mondo e gli effetti della mondializzazione;
- il problema degli squilibri regionali, del federalismo e dell'organizzazione territoriale;
- vecchie e nuove forme di regionalizzazione politica (cantoni, macroregioni, regioni transfrontaliere, fusioni comunali e cantonali);
- i rapporti tra la Svizzera e le istituzioni internazionali.

Introduzione all'economia e al diritto

- dallo Stato liberale allo Stato sociale; l'attuale crisi dello Stato sociale;
- Stato di diritto e diritti umani;
- nuovi diritti e protezione dell'ambiente;
- ruolo dello Stato e politiche economiche;
- gli organismi internazionali;
- la Svizzera nel contesto europeo e internazionale.

Filosofia

- le concezioni filosofiche dello Stato;
- le teorie della giustizia;
- le idee di libertà e di eguaglianza;
- la nozione di diritti umani.

12.4. Valutazione

Ogni anno i docenti delle singole discipline dovranno verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

12.5. Attività particolari

Accanto alle normali attività svolte in classe sotto la guida dell'insegnante, l'istruzione civica può essere favorita da momenti di formazione straordinari, quali incontri con esperti o politici, dibattiti, visione di film. Queste attività possono essere legate al programma trattato in classe, ma anche agganciarsi all'attualità politica e alle scadenze istituzionali (elezioni e votazioni).

Le direzioni degli istituti, con la collaborazione degli insegnanti, promuovono l'organizzazione di giornate o di mezze giornate pluridisciplinari per gruppi di classi, in particolare a partire dal secondo anno.